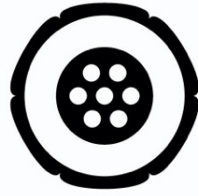


Signs And Lyrycs Emporium
magazzini del sale
Dorsoduro 265, Venezia
www.saledocks.org
saledocks@gmail.com



sale

LE MOSTRƏ DELLA LAGUNA

A cura di Sale Docks in collaborazione con il Goethe-Institut
5 novembre – 20 dicembre 2021 / marzo, aprile, maggio 2022
Sale Docks, Dorsoduro 265, Venezia
Aperto giovedì, venerdì, sabato, domenica, dalle 14 alle 18
Inaugurazione: 5 novembre 2021 ore 18

Artisti

Anna Fietta, Maddalena Fragnito ed Emanuele Braga, Ranjit Kandalgaonkar, Eleanor Morgan, Nikolay Oleinikov, stARTT, Vanessa Milan.

Che cosa succederebbe se le istituzioni artistiche di Venezia fossero mostruosamente differenti? Se l'arte si liberasse dalle logiche del profitto e del turismo? Se fossero invece luoghi abitati dalla comunità e dall'idea della cura? Sale Docks invita sette artisti internazionali a immaginare una geografia utopica degli spazi culturali di questa città: sei luoghi che si reinventano in chiave transfemminista e decoloniale, all'insegna della giustizia ambientale e della difesa dello spazio pubblico. Le mostre non sono solo esposizioni, ma s/oggetti, mostri che sconfessano la normalità dell'arte come oggetto di consumo e speculazione, prodotto dell'industria turistica e veicolo della gentrificazione. Le mostrə non sono solo mostre: l'impiego del carattere schwa (ə) mette in moto un'utopia inclusiva e generativa, tanto ostentata quanto disattesa dal mondo dell'arte.

Partendo dalla consapevolezza che il concetto di utopia assume significati contraddittori/controversi/ambivalenti, il collettivo Sale Docks non concepisce questo progetto curatoriale come un mero esercizio di fantasia. La nostra immaginazione è il frutto di quattordici anni di pratiche artistiche militanti che si oppongono alla concezione neoliberale dell'arte. La pandemia ha messo in crisi questo modello, palesando la necessità di un cambiamento radicale. Le mostrə sono un'alternativa ai limiti che caratterizzano le istituzioni esistenti, i loro legami con capitali privati, la rendita immobiliare, la cattura e la messa a valore di immaginari sovversivi.

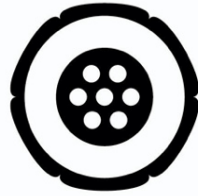
Il progetto espositivo prevede la realizzazione di sette istituzioni immaginarie, ognuna affidata alla cura di un artista. Il funzionamento di ogni istituzione si basa su un modello di governance intersezionale, che racchiuda tutti i campi politici mobilitati ed è quindi comune a tutte le istituzioni. Oltre alla governance, l'istituzione mostruosa è definita da una mission, si colloca in una posizione urbana immaginifica, ospita un archivio e si riappropria dello spazio pubblico.

In collaborazione con: Goethe Institut/Performing Architecture

Performing Architecture è il progetto del Goethe-Institut che in occasione della Biennale di Architettura di Venezia esplora la dimensione performativa dell'architettura, le sue intersezioni e i suoi punti di contatto con la coreografia e le arti performative. www.goethe.de/performingarchitecture

Contact: saledocks@gmail.com

Signs And Lyrycs Emporium
magazzini del sale
Dorsoduro 265, Venezia
www.saledocks.org
saledocks@gmail.com



sale

LE MOSTRƏ DELLA LAGUNA

Curated by Sale Docks in collaboration with Goethe-Institut

5 November - 20 December 2021 / March, April, May 2022

Sale Docks, Dorsoduro 265, Venice

Open Thursday, Friday, Saturday, Sunday, from 2pm to 6pm

Opening: 5 November 2021, 6 pm

Artists:

Anna Fietta, Maddalena Fragnito, Ranjit Kandalgaonkar, Eleanor Morgan, Nikolay Oleinikov, stARTT, Vanessa Milan

What would happen if Venice's art institutions were monstrously different? If art were freed from the logic of profit and tourism? If they were instead places inhabited by the local community and the idea of care? Sale Docks invites seven international artists to imagine a utopian geography of cultural spaces: seven places that reinvent themselves in a transfeminist and decolonial key, in the name of environmental justice and the defense of public space.

Exhibitions are not just displays, but s/objects, monsters that disavow the normality of art as an object of consumption and speculation, as a product of the tourist industry and a vehicle of gentrification. *Mostrə* is not just an exhibition: the use of the character schwa (ə) sets in motion an inclusive and generative utopia, as much proclaimed as it is disregarded by the art world.

Starting from the awareness that the concept of utopia assumes contradictory/controversial/ambivalent meanings, the Sale Docks collective does not conceive this curatorial project as a mere exercise in fiction. Our imagination is the fruit of fourteen years of militant artistic practices that oppose the neoliberal idea of art.

The pandemic has challenged this model, manifesting the need for radical change. *Mostrə* is an alternative to the limitations that characterize existing institutions, their ties to private capital and real estate rent, as well as the capture and valorization of subversive imaginaries.

The project involves the creation of six imaginary institutions, each curated by a different artist. The functioning of each institution is based on a model of intersectional governance, encompassing all mobilised political fields and thus theoretically adaptable to all institutions. In addition to governance, the monstrous institution is defined by a mission, is located in an imaginative urban location, collects an archive, and reappropriates the public space.

In partnership with: Goethe Institut/Performing Architecture

Performing Architecture is the project of the Goethe-Institut that on the occasion of the Architecture Biennale in Venice explores the performative dimension of architecture, its intersections and points of contact with choreography and the performing arts. www.goethe.de/performingarchitecture

Contact: saledocks@gmail.com